

# «Assegno», delusione dopo il taglio Difficile recuperare i fondi perduti

Polemica politica per la decisione del governo di destinare il risparmio di 630 milioni alle misure del dl Aiuti-bis. I dem Lepri e Delrio insistono: presenteremo un emendamento. Bonetti: i loro ministri mi hanno detto «no» in Cdm

## IL TEMA

**Gigi De Palo (Forum famiglie): è solo l'ultimo caso di disattenzione verso i carichi familiari durante questa crisi. Anche i vari bonus non tengono conto dei figli**

NICOLA PINI

I fondi perduti dell'assegno unico difficilmente potranno essere recuperati. All'indomani del varo del nuovo decreto aiuti, che ha stornato 630 milioni dal fondo destinato alle famiglie con figli, tra i parlamentari e le associazioni più attenti al tema si confida in una correzione del Dl durante l'iter di conversione. Ma la strada è tutta in salita perché i soldi dell'assegno sono diventati uno dei tasselli finanziari a copertura delle misure contro il caro energia e l'inflazione. E se i margini sono stretti sul lato finanziario altrettanto lo sono dal punto di vista politico, con le elezioni alle porte. Eppure Stefano Lepri, che con Graziano Delrio è stato uno dei padri della legge per l'assegno per i figli, non demorde e annuncia un'iniziativa in Parlamento: «Proveremo a introdurre emendamenti, sapendo che chiederanno di toccare il meno possibile, essendo il governo in

scadenza». In particolare, spiega Lepri, chiederemo di intervenire in due direzioni: «Prevedere che la clausola di salvaguardia (il meccanismo per evitare che qualcuno ci perda nel passaggio dai vecchi sussidi all'assegno unico, ndr) arrivi fino ai 40mila di reddito Isee mentre oggi è riconosciuta fino a 25mila. E che ci sia un adeguamento degli importi dell'assegno all'inflazione». Una sorta di "minimo sindacale" in uno scenario in cui i vari provvedimenti contro il caro vita messi in campo negli ultimi mesi si sono scordati del peso dei figli sui bilanci domestici, come sottolinea Gigi De Palo, presidente del Forum delle associazioni familiari: «I 630 milioni distratti dall'assegno unico sono solo l'ultimo caso di una disattenzione crescente ai carichi familiari durante questa crisi energetica. Anche i vari bonus e sconti fiscali non tengono conto dei figli a carico, al punto che hanno beneficiato degli aiuti persone single con bollette basse, mentre i nuclei familiari con consumi più alti hanno pagato il dovuto. Dal varo dell'assegno – commenta De Palo – è come se la politica avesse pensato di aver assolto a tutti i propri doveri verso famiglie e figli».

La ministra per la Famiglia Elena Bonetti è intervenuta per precisare di avere chiesto in due successivi Cdm di utilizzare i risparmi di spesa per rafforzare l'assegno alle famiglie, lamentando però come nessun partito l'abbia sostenuta. «Se ora gli stessi partiti si metteranno d'accordo in Parlamento sconfessando i loro ministri sarò ben con-

tenta», ha aggiunto l'esponente di Iv parlando di «ipocrisia di certa politica». Una replica anche al pressing degli stessi Delrio e Lepri. Al di là delle frizioni politiche, resta la probabile beffa che il tesoretto destinato per la prima volta alle famiglie e non ancora del tutto speso venga subito dirottato su altri dossier, benché importanti, come prevede il Dl governativo. Nei primi 4 mesi di erogazione (marzo-giugno) l'Inps ha pagato l'assegno per 8,5 milioni di figli di 5,3 milioni di famiglie con una spesa totale di 4,8 miliardi e un sussidio medio di 145 euro a minore. Le richieste però sono state inferiori alle stime mentre circa il 20% delle famiglie non ha presentato l'Isee, ricevendo così la cifra minima. Da qui l'avanzo di 630 milioni che «senza togliere nulla a nessuno abbiano destinato ad altre finalità sociali», ha spiegato il ministro dell'Economia Daniele Franco. Eppure il tempo per ricalibrare l'utilizzo dei fondi pro-famiglia non sarebbe mancato. Perché già a dicembre scorso nel parere sul decreto legislativo approvato in Commissione alla Camera, si osservava come le prudenziali stime di spesa facessero emergere prevedibili risparmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

